



NUOVO INCONTRO AL DIPARTIMENTO DELLA P.S. PER LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI POLIZIA PRESSO I VALICHI DI FRONTIERA SUL CONFINE SVIZZERO.

Nella mattinata odierna, si è svolto un nuovo incontro (il terzo) di tutti i sindacati con il Direttore del Servizio Polizia di Frontiera e dell'Immigrazione dr. Vito Cunzolo, il Direttore del Servizio Agenti, Assistenti e Sovrintendenti, dr Enrico Avola ed il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali per la Polizia di Stato del Dipartimento della P.S. dr. Alberto Pazzanese per discutere le problematiche sulla difficile riorganizzazione degli Uffici di Frontiera confinanti con la Svizzera.

La delegazione dell'Amministrazione, incalzata energicamente dai rappresentanti di tutte le scriventi OO.SS., non ha saputo dissipare in modo definitivo quei dubbi, già espressi nei precedenti incontri, relativi ad una serie di problemi che ricadono sul personale riguardanti la chiusura dei numerosi valichi di frontiera che erano presenti sul confine elvetico.

I problemi posti dai sindacati hanno riguardato i criteri, i tempi e le mobilità con cui dovrà avvenire la nuova destinazione del personale in servizio presso gli Uffici di Polizia presso i valichi di frontiera che verranno soppressi, sia per la parte dei colleghi che verranno trasferiti presso i Settori interessati, sia per la quota del personale in esubero e che dovrà trovare una nuova collocazione in altri Uffici fuori dalla provincia (in totale 103 unità).

Inoltre non sono ancora chiari, né definiti i dettagli e le modalità di collocazione lavorativa ed alloggiativa del personale nell'ambito dell'intero riassetto organizzativo dei Settori che riceveranno un consistente incremento di personale proveniente dai valichi in chiusura.

Le OO.SS. presenti, hanno espresso forti critiche e perplessità riguardo agli intenti dell'Amministrazione, alla mancanza di chiarezza sulle scelte definitive che si appresta a realizzare riguardo al riassetto complessivo dell'intero settore di Polizia di Frontiera con il confine svizzero, e alla situazione ingiustificabile per la quale, ad ogni riunione, si aggiungono nuovi e diversi dettagli che fanno emergere l'esistenza di contraddizioni organizzative di vario genere.

Per queste ragioni hanno chiesto un ulteriore incontro, nella speranza che possa essere quello definitivo, in cui i rappresentanti dell'Amministrazione chiariscano, nel dettaglio ed in modo esaustivo, tutte le decisioni che intendono assumere nel pieno rispetto delle esigenze organizzative che devono però conciliare e rispettare anche le esigenze imprescindibili di tutela del personale preposto e che vive oggi una inaccettabile ed indilazionabile condizione d'incertezza, sia sotto il profilo lavorativo, che personale e familiare.

Il rinvio ad un nuovo incontro rispetto a tutte le problematiche esposte, si è altresì reso necessario, anche in considerazione dell'imminente "referendum popolare" in programma in Svizzera l'8 febbraio p.v. che dovrà confermare o meno l'adesione di quel Paese al Trattato di Schengen e che potrebbe addirittura, in relazione all'esito della consultazione referendaria, modificare nuovamente la decisione assunta di chiudere i valichi e quindi l'intero assetto attuale dei controlli alla frontiera svizzera.

Nel frattempo l'Amministrazione, in attesa del nuovo incontro e delle decisioni definitive si è impegnata a ricevere, anche oltre la data del 9 di gennaio, e comunque fino all'imminenza della futura nuova riunione, la presentazione delle aspirazioni del personale in servizio ai valichi ad una loro futura destinazione, sempre confermando che ciò avverrà, comunque, con trasferimento d'Ufficio per tutti gli interessati.

La data del 9 gennaio, infatti, era il termine originariamente stabilita dai dirigenti delle Zone a livello territoriale come data ultima per l'indicazione delle aspirazioni alla nuova sede di servizio per i singoli colleghi interessati, secondo i criteri indicati dalla circolare ministeriale.

Roma, 08 gennaio 2009

Siulp

Sap

Silp-Cgil

Siap-Anfp

Consap
Italia Sicura

Fsp - Ugl

Coisp

Uilps

Romano

Tanzi

Giardullo

Tiani

Innocenzi

Leggeri

Maccari

Di Luciano